La Prealpina Domenica 20 Giugno 2010

Dragonboat, 160 vogatori sul Ticino. Per beneficenza

Otto squadre in gara a Sesto Calende. I fondi raccolti destinati ai paesi poveri

SESTO CALENDE - Centosessanta vogatori italiani e stranieri divisi in otto squadre da 20 sportivi ciascuna hanno animato ieri al lido del Circolo Sestese Siai Marchetti la gara "dragonboat", una sfida per muscoli maschili e femminili tra squadre su un percorso da boa a boa di 500 metri, antistante la spiaggia, da compiere nel minor tempo. Le squadre si sono affrontate due alla volta indossando abbigliamenti scherzosi ed ufficiali come il team della Canottieri Gavirate che in apertura di mattinata ha vinto la prima regata contro la squadra internazionale delle "rane" ma c'erano anche farfalle e parrucchieri.

Il "Pirata del Ticino" incita i vogatori (Foto Blitz)

Non è mancato il Pirata del Ticino che ha incitato i vogatori ad impegnarsi al massimo per un fine benefico. La giornata ha visto la presenza per il Comune di Sesto Calende dell'assessore allo sport e sicurezza Orlando Veronese mentre il supporto logistico della gara è stato fornito dalla società Circolo Sestese Canoa Kayak con il suo staff di allenatori e dirigenti. La kermesse è stata organizzata dall'associazione ETM con soci e simpatizzanti che hanno consentito di raccogliere una buona somma per finanziare microprogetti umanitari nelle aree più svantaggiate del nostro pianeta. ETM è una organizzazione indipendente senza scopo di lucro fondata originariamente nel 1968 a Bruxelles allo scopo di rispondere in modo pratico ai bisogni delle popolazioni dei Paesi in via di sviluppo. ETM fornisce alle comunità bisognose i mezzi tecnici e finanziari per realizzare diversi microprogetti che due volte l'anno vengono esaminati e alcuni, in base alle finanze disponibili, poi realizzati.

N.F.